

Uno strumento combinato di autovalutazione e valutazione del tutor per la formazione annuale degli infermieri neoassunti in un Programma Trapianti orientato agli standard di alta qualità assistenziale

- Centro di Ematologia e Trapianti, AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", Salerno, Italia

Pubblicato: 25/06/2025 | DOI: 10.82098/icmed-mag.2025.03.004

ABSTRACT

Il concetto di competenza in ambito sanitario si riferisce alla capacità di applicare in modo efficace e responsabile le conoscenze teoriche e le abilità pratiche nella gestione del paziente e nell'attuazione di linee guida e protocolli assistenziali...

Bianca Cuffa, Daniela Pellegrino, Elvira Di Benedetto, Valentina Giudice, Bianca Serio
Centro di Ematologia e Trapianti, AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona", Salerno, Italia

Il concetto di competenza in ambito sanitario si riferisce alla capacità di applicare in modo efficace e responsabile le conoscenze teoriche e le abilità pratiche nella gestione del paziente e nell'attuazione di linee guida e protocolli assistenziali. Tale concetto implica un'attività di formazione continua, necessaria per garantire che conoscenze e competenze siano sempre allineate agli standard correnti e conformi alla normativa vigente.

La formazione continua del personale sanitario può avvenire in forma **teorica** (eventi formativi, corsi interni ed esterni) o **pratica** (training sul campo, simulazioni, affiancamenti, utilizzo di strumenti diagnostico-terapeutici). Le competenze devono essere valutate periodicamente per verificare l'aggiornamento regolare e i risultati attesi. Questo processo consente di garantire l'appropriatezza operativa degli operatori e il mantenimento degli standard qualitativi e di sicurezza nei percorsi trapiantologici.

Competenze infermieristiche nel Programma Trapianti

Nel contesto di un Programma Trapianti, gli infermieri devono:

- collaborare all'attuazione del piano di lavoro;
- prestare assistenza secondo protocolli e procedure;
- accogliere i pazienti e stabilire le priorità con lo staff medico;
- compilare e gestire la documentazione clinica;
- assistere durante le visite e nel monitoraggio continuo;
- partecipare a riunioni e attività di aggiornamento del reparto;
- gestire la documentazione infermieristica;
- comunicare con pazienti e caregiver;
- collaborare con medici e tecnici.

Le **core-competence specifiche** includono:

- gestione di nuovi ricoveri e pazienti immunocompromessi;
- gestione degli accessi vascolari;
- gestione del dolore;
- somministrazione di farmaci, terapie di supporto e schemi di condizionamento;
- gestione degli effetti collaterali e della fase aplastica post-trapianto;
- gestione e somministrazione di emoderivati;
- riconoscimento e gestione delle complicanze post-trapianto;
- gestione delle urgenze;
- gestione delle infezioni e della profilassi;
- assistenza al paziente terminale e supporto al caregiver.

Tali competenze si basano sugli **Standard Internazionali per l'Accreditamento nella Terapia Cellulare (JACIE)** e sulle **Linee Guida del GITMO** (Gruppo Italiano Trapianto Midollo Osseo) . In particolare, le competenze infermieristiche devono essere definite e verificate annualmente secondo quanto previsto dalla sezione B3.6 dello standard JACIE v8.2 (2022): B3.6.1, B3.6.1.1, B3.6.1.2, fino a B3.6.4.

Valutazione finale e gestione delle criticità

La **valutazione finale del corso** rappresenta il momento più importante del percorso formativo, in cui si stabilisce se l'operatore sanitario è pronto a lavorare in autonomia all'interno del Programma Trapianti. Questo processo deve essere **formalizzato** mediante apposite schede di valutazione contenenti tutte le competenze previste dalle linee guida JACIE.

L'operatore neoassunto deve raggiungere un punteggio minimo prestabilito; in caso contrario, il tutor deve informare il Direttore di Unità, il Responsabile Qualità e il Direttore del Programma

Trapianti per avviare azioni correttive, incluse attività formative integrative.

Applicazione del modello nella pratica

Questo modello è stato implementato presso il **Centro Trapianti CIC928, AOU “San Giovanni di Dio e Ruggi d’Aragona” di Salerno**, come strumento per la formazione del personale sanitario e il mantenimento delle competenze. Se emergono criticità, vengono analizzate le cause e avviate azioni preventive e correttive.

Il personale infermieristico, composto da 20 unità, utilizza due moduli distinti:

1. **Modulo per neoassunti** (autovalutazione + valutazione del tutor), con scala da 1 (minimo) a 4 (massimo), effettuato a **6 mesi** e a **1 anno** dall’assunzione.
2. **Modulo di mantenimento annuale delle competenze.**

Risultati 2023 e 2024

Nel 2023, per i **2 infermieri neoassunti**, le **autovalutazioni più basse** riguardavano i temi:

- “Collaborazione all’organizzazione dei corsi formativi”
- “Partecipazione a corsi di aggiornamento continuo”.

Le **valutazioni dei tutor** hanno assegnato un punteggio pari a 2 nel 63% dei casi (29 domande), e pari a 3 nel 35% (16 domande). Solo in un caso è stata rilevata una valutazione negativa (2%) e **nessuna valutazione eccellente (punteggio 4)**. Tuttavia, il confronto ha evidenziato **coerenza autocritica** da parte del personale, senza sovrastima delle proprie competenze.

Nel 2024, per i **5 neoassunti**, tra cui 2 già valutati nel 2023, si è osservato un **miglioramento di 1 punto** su ogni area rispetto alla valutazione precedente.

- Un’infermiera ha ottenuto **11 valutazioni pari a 4** su 23 (48%) e **12 pari a 3** (52%), **senza carenze**.
- L’altra ha totalizzato **5 punteggi pari a 4** (22%), **17 pari a 3** (74%) e un solo punteggio di 2 nella voce “Collaborazione all’organizzazione dei corsi formativi”.

Complessivamente, su **115 autovalutazioni**, il personale si è attribuito un punteggio pari a **3 (51%) o 4 (41%)**. Le **valutazioni più basse** si sono concentrate su:

- “Corretta esecuzione delle procedure critiche” (es. somministrazione chemioterapia, gestione accessi vascolari, trasfusioni, aspirati midollari),

- “Collaborazione all’organizzazione dei corsi”,
- “Partecipazione alla formazione continua”.

I tutor hanno espresso valutazioni uniformi, con una sola eccezione, confermando la buona attendibilità del sistema di valutazione e la **valenza formativa** del processo. Per colmare le criticità evidenziate nel 2024, è stato **adottato un piano formativo 2025**, con inserimento di un **corso dedicato alla gestione dell’extravasazione e delle fuoriuscite di chemioterapici**.

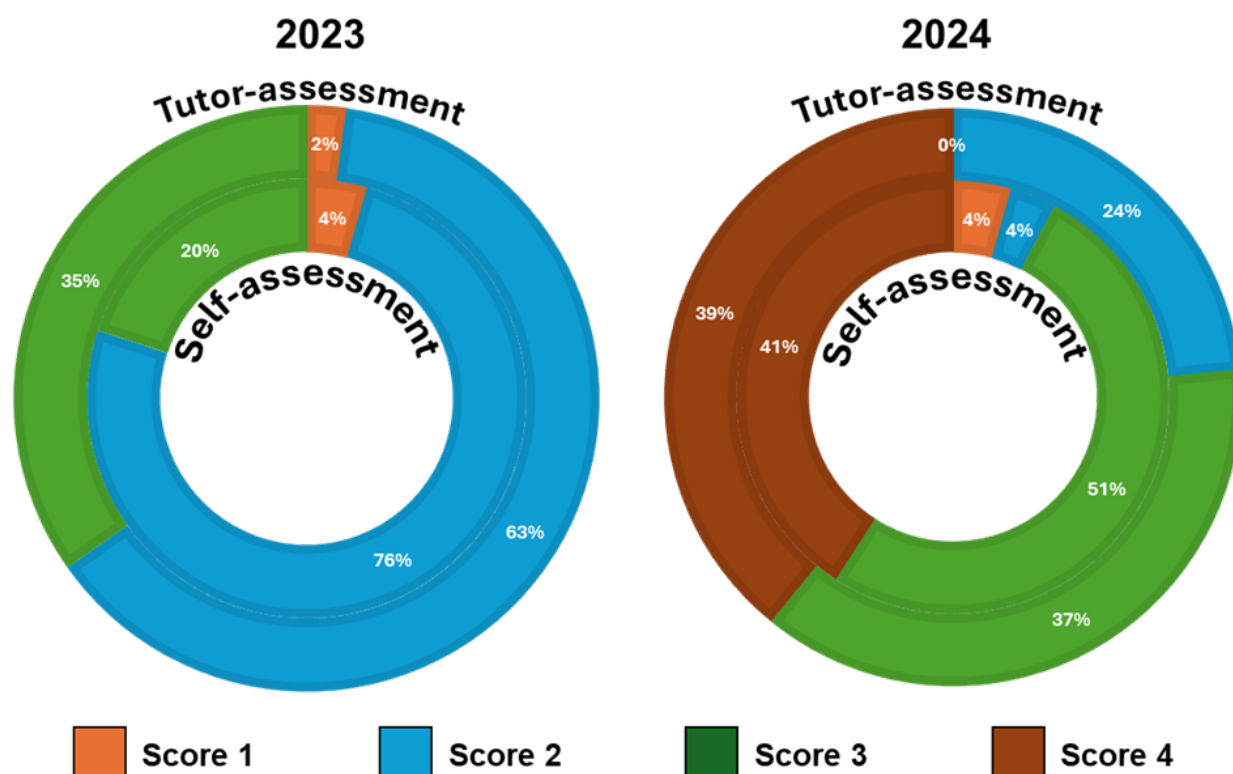
Conclusioni

L’implementazione di **soluzioni formative avanzate** in un Centro Trapianti dovrebbe far parte integrante del **Piano di Gestione della Qualità**, al fine di garantire un aggiornamento professionale continuo e un costante allineamento con gli standard più elevati del settore.

Questa strategia non solo innalza il livello dell’assistenza, ma ha un impatto concreto sui risultati clinici, migliorando **la qualità complessiva dei servizi sanitari offerti** e garantendo **maggiore sicurezza per i pazienti**, grazie a pratiche cliniche personalizzate sui bisogni individuali.

Un programma formativo **continuo, strutturato e aggiornato** è essenziale per mantenere **standard elevati di eccellenza** nelle procedure trapiantologiche. Promuovendo l’aggiornamento costante rispetto alle ultime evidenze scientifiche, alle tecnologie emergenti e alle normative internazionali, il personale sanitario potrà operare con competenze sempre più elevate e in linea con le migliori pratiche globali.

In questo modo si crea un **circolo virtuoso**, in cui il miglioramento del sistema formativo alimenta l’evoluzione delle pratiche cliniche, a beneficio sia del paziente sia dell’équipe sanitaria. Questo processo di **miglioramento continuo** non solo aumenta l’efficacia delle singole azioni, ma rafforza un ambiente di lavoro altamente qualificato, in grado di affrontare con precisione e competenza le sfide quotidiane della pratica clinica.



Autovalutazione e valutazione da parte del tutor nel 2023 e 2024 del personale infermieristico del Programma Trapianti CIC928, AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, attraverso un modulo dedicato composto da 18 competenze, valutate autonomamente o dal tutor con un punteggio da 1 (minimo) a 4 (massimo).



Riferimenti

Salas, E., DiazGranados, D., Weaver, S. J., & King, H. (2008). Does Team Training Work? Principles for Health Care. *Academic Emergency Medicine*, 15(11).

Irvine, S., & Martin, J. (2021). Bridging the Gap Between Theory and Practice in Healthcare Education: Insights from a Blended Learning Approach. *Journal of Medical Education and Curricular Development*.

Carter, A., & Miller, J. (2020). Structured Evaluation Forms for Assessing Professional Skills. *Medical Education Journal*, 25(4), 225-232.

FACT-JACIE (2021). International Standards for Hematopoietic Cellular Therapy Product Collection, Processing, and Administration Manual (8th Edition).

GITMO (Gruppo Italiano per il Trapianto di Midollo Osseo, Cellule Staminali Emopoietiche e

Terapia Cellulare). (2023). Handbook (Vol. III).

GITMO Sezione Infermieri. (2015). Handbook (Vol. 1). Gruppo Italiano per il Trapianto di Midollo Osseo, Cellule Staminali Emopoietiche e Terapia Cellulare (GITMO).

Citazione suggerita:

. Uno strumento combinato di autovalutazione e valutazione del tutor per la formazione annuale degli infermieri neoassunti in un Programma Trapianti orientato agli standard di alta qualità assistenziale. ICMED Magazine. 2025;2025(3). doi:10.82098/icmed-mag.2025.03.004